PARROCCHIA DI S.EGIDIO ANNO 25 NUMERO 6/147 RESPONSABILE DON ALBERTO BONANDI 18 NOVEMBRE 2007

Si riparte con la bisaccia colma di Spirito Santo! Sacramento della Confermazione Parrocchia di S. Egidio

Appena raggiunta la tappa delle Confermazione, ecco, subito si riprende il viaggio, carichi di Spirito Santo e in compagnia di un ricco elenco di compiti proposti dal nostro nuovo Vescovo Roberto.

Domenica 1 novembre, sedici tra ragazzi e ragazze della nostra Parrocchia hanno celebrato il compimento di un cammino catechistico, guidato da Chiara e Donata, costellato di momenti di riflessione, di condivisione e di preghiera. Fino a qualche giorni prima anche gli stessi genitori e padrini non pensavano ad una Celebrazione così intensa e partecipata, come è stata nella realtà ... realtà che ha superato ampiamente l'immaginazione!

Negli incontri precedenti al Sacramento si è parlato della Cresima come tradizione, come Segno antico e carico di messaggi che mettono il sigillo del Vangelo alla nostra vita.

Si conferma così "l'innamoramento" del nostro cuore nei confronti della presenza viva e reale, qui ed ora, di Dio con noi. Nel suo essere con noi Gesù ci chiama e ci offre i suoi doni. Primo tra tutti, lo Spirito Santo che, con il nostro consenso, ci traccia il cammino nell'ordinaria quotidianità per trasformarla in straordinaria pienezza.

Durante la Santa Messa dalla lettura del Vangelo abbiamo ascoltato: "Beati i poveri in Spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli". Non è scritto "sarà" il Regno dei Cieli, ma "è", perché è oggi stesso il momento in cui possiamo partecipare alla Grazia di Dio.

Il Vescovo ci ha sottolineato questo passaggio del Vangelo per ribadire che i Cieli di Dio, il Dio con noi, è un'esperienza che non si limita alla celebrazione domenicale, ma si immerge nella nostra vita, nelle nostre sofferenze e nelle nostre gioie. Più precisamente la domanda del Vescovo Busti è stata: « proviamo questa esperienza di vicinanza del regno di Dio nella nostra vita? ».

Testimoniare la Fede ai giovani, confermarli nella loro promessa e nella loro speranza è vivere le stessa promessa ed avere la stessa speranza da genitori e da padrini.

Alle foto ricordo, all'emozione del saluto personale del Vescovo a ciascuno dei cresimandi, all'abbraccio dei parenti è seguito il caloroso saluto di Don Alberto, presenza sempre al servizio di tutti noi e il bellissimo augurio delle catechiste ai nostri ragazzi: come il sale, "da sapore al mondo!"

RUGGERO E ELISA



Riproponiamo corretto il saggio di Maria Giustina Grassi su "La <u>Madonna della Consolazione</u> (o <u>della Cintura</u>)" della chiesa di Sant'Egidio in Mantova, scusandoci con l'autrice.

Sulta parete sinistra della navata della chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, tra il primo e il secondo altare per chi entra, si trova la pala settecentesca della <u>Madonna della Consolazione</u> (o <u>della Sacra</u> <u>Cintura</u>). Racchiusa in una sobria comice dalla centinatura mistilinea (piuttosto recente), si evidenzia per l'eleganza delle immagini e l'armoniosa gamma coloristica, giocata in prevalenza su toni bruni e dorati.

Da tempo avevo cominciato a raccogliere notizie sulla sua presenza nella chiesa e sulla sua collocazione nell'ambito della pittura mantovana: pur non essendo riuscita a dare risposte del tutto esaurienti alle domande che mi ero posta, ritengo sia utile da parte mia esporre in sintesi i risultati della mia ricerca, nella fiducia che altri possano in futuro completarla.

Nel dipinto, la Vergine con il Bambino e Sant'Agostino appaiono sulle nuvole a san Nicola da Tolentino, tra putti volanti e cherubini. Maria, seduta, regge il piccolo Gesù che si protende a consegnare la Sacra Cintura al vecchio santo, in abiti vescovili, inginocchiato, il quale con la destra ne prende uno dei lembi mentre nella sinistra tiene un cuore fiammeggiante (cardioforo). Un putto al suo fianco regge il pastorale e dinanzi a lui giacciono un volume aperto (il libro della Regola agostiniana) e la mitra. San Nicola, in primo piano, come di consueto in figura giovanile, lo squardo rivolto all'apparizione, è ritto in piedi sui gradini di un altare, al quale celebrerà la Messa: sulla mensa sta un messale ancora chiuso. Veste l'abito nero degli Agostiniani e sul suo petto brilla una stella a più raggi. Tiene un giglio con la sinistra, e con la destra indica sotto di sé, nell'abisso, le anime del Purgatorio, in fiduciosa

preghiera, tra le fiamme.

La Sacra Cintura (bagnata, secondo la tradizione, dalle gocce di latte cadute dalle labbra del Bambino Gesù) è considerata reliquia sia di Cristo che della Vergine (un importante esemplare si conserva nel Duomo di Prato, che accoglie anche la tarda, stupenda Madonna di Giovanni Pisano). Essa è per gli Agostiniani, come il rosario per i Domenicani e lo scapolare per i Carmelitani, un oggetto di devozione relativo all'elargizione delle indulgenze e si collega alla visione delle anime purganti, unita alla figura di san Nicola come celebrante (Réau, 1957). L'ideazione del dipinto segue dunque uno schema preciso, a carattere devozionale.

Della presenza della tela nella chiesa, almeno dalla seconda metà del Settecento, dà notizia il canonico Luigi Rosso nei suoi Cenni (1852; si veda «Diapason,1997-1998; «Postumia», 2006). Dopo il 1761 (in altra parte: nel 1766), egli scrive, ebbe inizio in Sant'Egidio la funzione della Beata Vergine della Consolazione, che si celebrava, in accordo con i padri agostiniani, l'8 settembre, giorno della natività di Maria. Nell'occasione si esponeva «un Quadro su padiglione di damasco, nel quale era dipinta la B.V. col Bambino, S.Agostino, S.Nicola da Tolentino ed al basso le Anime del Purgatorio»: sicuramente quello a noi giunto.

Nel 1812 esso fu sostituito nella cerimonia da una statua, della Madonna, che era stata donata alla chiesa dalle soppresse suore agostiniane. Nel 1852 venne nuovamente proposto, e lo si richiese al Pio Luogo di Ricovero, al quale era stato prestato nel 1837, per l'altare dell'oratorio, dedicato in quell'anno appunto alla Madonna della

Consolazione e a Sant'Agostino (Bottoni, 1839; il Pio Luogo occupava lo stabile di via Trieste che fu poi sede della Scuola d'Arte applicata all'Industria, erede dell'Accademia di Bel/le Arti - Preziotti, 1950- e oggi dell'Istituto d'Arte Giulio Romano).

Dovrebbe provenire da un convento agostiniano, ma le nostre ricerche condotte sia nell'Archivio Diocesano che in quello di Stato tra i documenti dei due conventi mantovani, di Sant'Agnese (maschile; oggi sede del Museo Diocesano) e di quello del quartiere di Santo Spirito (femminile; demolito), non hanno fino ad ora dato alcun risultato.

Nell'inventario di Sant'Egidio steso da don Casimiro Brunelli, allora parroco, nel 1939, esso risulta ammalorato, ma in seguito, intorno al 1950. dovrebbe essere stato restaurato, o a cura dello stesso Brunelli o del suo successore, don Sergio Iberi. Infatti da una recente indagine, effettuata dai restauratori Sacchetti e Scaolioni, risulta rintelato in anni non troppo lontani (probabilmente dello stesso periodo è la comice). Per di più, nel retro della nuova tela è stata riportata una scritta, sicuramente esistente in quella precedente, la cui data può essere collegata al periodo d'inizio, indicato dal Rosso negli anni dopo il 1761 e 1766, e secondo l'accordo con gli Agostiniani, delle funzioni: «Questo quadro è padroni tuta lunione (confraternita) della B.V. della Consolazione 1767».

Gli Agostiniani erano stati costretti, durante la prima ondata di soppressioni già preparata fin dalla fine degli anni '60, a traslocare dal convento di Sant'Agnese, destinato ad orfanatrofio, in una parte dell'ex convento dei Gesuiti in via Ginnasio (oggi: Palazzo degli Studi, Biblioteca Comunale, Archivio di Stato). Nulla vieta pensare che la pala fosse stata portata in Sant'Egidio non appena avuto sentore delle intenzioni dell'amministrazione austriaca, e cotà lasciata in deposito.

La data 1767, oltre ad essere utile per ipotizzame l'ingresso nella chiesa, lo è anche come termine per la sua datazione, sicuramente anteriore a quell'anno. Intorno alla metà del secolo portano d'altronde sia l'impianto, dinamizzato dalle diagonali, sia la posa enfatica delle figure, sia i caratteri formali, che risentono del dima allora diffuso nella pittura locale, ancora barocca, prima della venuta di Giovanni Bottani, che introdusse le nuove tendenze del classicismo romano.

A suo tempo pensavo che potesse essere collegata, per alcune consonanze, al fare del vicentino, ma mantovano d'adozione. Pietro Fabbri, oggetto di miei particolari studi: si vedano le due Madonne della canonica di San Bamaba. quella del Rosario della chiesa dell'Immacolata a Suzzara, quella che appare al beato Simone Stock di San Benedetto a Gonzaga (1996; 1998). O al Dall'Acqua, specie per la Madonna che appare alla beata Elisa/betta Picenardi, di San Barnaba. Renato Berzaghi diresse allora (2002) la mia attenzione sul pittore pavese, ma attivo nel Mantovano, Antonio Brunetti, sul quale stava indagando, per un confronto con la Madonna e Sant'Eurosia, della parrocchiale di Gabbiana, e con il San Giovanni della Croce della parrocchiale di Rivalta (oggi al Museo Diocesano), per il quale però, durante il restauro di Emanuela Scaravelli (1999-2000), avevo fatto il nome del Fabbri.

Paolo Bertelli, nel suo recentissimo contributo sul Brunetti, teso a ricostruime il catalogo partendo proprio dal <u>San Giovanni della Croce</u> («Posturnia», 2006), riprende per la pala di Sant'Egidio il pensiero del Berzaghi. Egli però, dopo averla accostata da prima alla tela con la <u>Madonna e i santi Francesco e Lucia</u> della parrocchiale di Nuvolatio (da me tolta nel 1998)

all'Orioli e passata a Pietro Fabbri) e in seguito a quella dedicata a <u>san Bernardino</u> della parrocchiale di Rodigo, ambedue da lui riferite al Brunetti, resta nell'incertezza sull'attribuzione, «in attesa di ulteriori scoperte». Scoperte che avrebbero preso corpo attraverso un'ultima ipotesi, per ora solo verbale, di Stefano L'Occaso, che suggerisce l'assegnazione a Bartolomeo Dall'Acqua, sulla quale il cerchio parrebbe chiudersi, pur tra varie perplessità.

A dimostrazione delle difficoltà che si incontrano nell'affrontare, in assenza di documenti probanti, l'appassionante problema delle attribuzioni nel dima piuttosto omogeneo di tanta pittura religiosa del Settecento mantovano.

MARIA GIUSTINA GRASSI

PRO MANUSCRIPTO

LA FAMIGLIA EDUCA A BERE

Due serate per imparare a bere...

Può sembrare provocatorio, ma è proprio così. Forse è questa la provocazione più forte della due sere (27-28 settembre 2007) tenuta in canonica sul tema. Grazie all'impegno dell' AICAT (Associazione Club Alcolisti in Trattamento; il primo club di Mantova è stato quello di S. Egidio, ove si ritrova da una quindicina d'anni; per questo motivo troverete tra poco le attività di AICAT all'interno del sito parrocchiale www.parrocchiasantegidio.it), e in particolare di alcune famiglie di membri del gruppo, e dell'instancabile animatore Alessandro Sbarbada, abbiamo vissuto due serate intense, anche emotivamente, ma nient'affatto 'terroristiche'. E'stato anche evitato il modello della conferenza degli esperti o della lezione frontale: invece una conversazione ben guidata, critica, intelligente e concreta.

Dunque educazione: si tratta infatti proprio di imparare a bere. Ovviamente ci si riferisce a tutte e solo le bevande che contengono in misura diversa alcol (vini, aperitivi, birre, superalcolici, ecc.). Che ormai la questione sia divenuta un'emergenza nazionale viene riconosciuto nei notiziari anche televisivi e sulla grande stampa: quanti incidenti hanno come protagonisti persone con un tasso alcolemico ben superiore a quello consentito dalle leggi! Tra l'altro si deve senz'altro ricordare che la soglia fatale è soltanto una misura di legge, ma che i diversi soggetti, specialmente i ragazzi, reagiscono in modi diversi all'assunzione di bevande alcoliche. Insomma si deve imparare a conoscere ciò che si beve e più ancora le proprie attese e le proprie personali reazioni all'assunzione di alcolici.

Le proprie attese: sono certamente le più diverse, e vanno dalla compagnia alla solitudine, dalla festa alla tristezza, passando attraverso mille altre esperienze umane. Il rischio evidenti in questi casi è quello di chiedere all'alcol ciò che questa sostanza (come anche le droghe) non può dare: compagnia, serenità, obbiettivi, gusto per la propria attività o per il riposo, lucidità ecc. non possono venire dall'alcol, vengono invece da una parte molto diversa della vita, dal proprio stile di vita. Le sostanze alcoliche sono una scorciatoia: non permettono di raggiungere lo scopo, aggravano invece solitudine e sensi di colpa, e isolano le persone.

Quanto alle proprie reazioni la situazione è altrettanto complessa. Si va da una discreta tolleranza, entro certo misure, all'euforia, alla sonnolenza, e peggio. Il tentativo di superare i propri limiti, cioè di non accettare se stessi come persone limitate e bisognose di aiuto, spinge in alto per un istante (nel quale si sottovalutano i pericoli), per far ricadere subito dopo in una lunga e penosa prostrazione, nella quale si disimpara una cosa importantissima, cioè la capacità di riprendersi, di stabilire buone relazioni e di chiedere aiuto, la fiducia di riuscire. Ora tutto diventa buio.

Ma si sa che conoscere se stessi è la grande sfida della vita.

Quanto poi ai genitori la sfida è ancor più importante e complessa. Le leggi aiutano poco; anche le leggi vigenti, come la proibizione di vendere bevande alcoliche al di sotto dei quattordici anni o in certe fasce orarie, sono poco rispettate (fate una prova voi stessi); le pressioni di potentati economici (catene di discoteche, bar, aziende produttrici di alcolici di ogni tipo) sono molto forti e talora ingannevoli nei messaggi pubblicitari; l'ampia disponibilità finanziaria di tanti ragazzi rende la tentazione ancor più forte e il cedimento ancora più facile; l'emulazione nel gruppo dà un'ulteriore spinta, ecc.

Eppure non si deve certo desistere dall'impegno educativo.

E qui è stato toccato, nella discussione dei due gruppi in cui si sono divisi i partecipanti, quello che a poco a poco è sembrato a tutti il punto principale, anche se un po' sorprendente. Cioè che molti adulti bevono, e bevono regolarmente. La questione educativa e preventiva dei ragazzi passa quindi a noi adulti. Tocca a noi sfatare i luoghi comuni (del tipo: l'alcol aiuta la digestione; il vino fa buon sangue; l'alcol dà forza; l'alcol riscalda; l'alcol rende sicuri), metterci alla prova (per esempio: non assumere nessuna bevanda alcolica per sei settimane consecutive, ricordando sempre che la stessa quantità di alcol può avere effetti differenti da persona a persona) e soprattutto accettare le persone e creare occasioni di incontro e di scambio non competitivo tra le famiglie e tra i ragazzi.

Una 'due sere' molto stimolante, purtroppo partecipata da poche famiglie... Ma poiché la causa ci sembra buona, soprattutto per favorire relazioni sane e buone tra le persone, giovani e adulti in particolare, e per essere all'altezza delle sfide attuali, cercheremo altre occasioni per

coinvolgere di più e meglio le famiglie, e per coinvolgere ragazzi e giovani durante i loro incontri formativi in parrocchia.

In chiusura: ecco la regola d'oro formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

TRE PAROLE

MENO È MEGLIO!

Per saperne di più potete chiedere in parrocchia il fascicolo predisposto dall'Istituto superiore di Sanità e dalla Società Italiana di Alcologia.

Oppure

tel AICAT 010-2469341

Oppure

tel Alcolisti anonimi 06-6636620

Oppure cliccare:

ossfad.iss.it o alcolonline.org

Don Alberto Bonandi

Consiglio pastorale parrocchiale

Durante la seduta dell'11 ottobre 2007, i componenti del Consiglio pastorale hanno esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Valutazione della festa di don Roberto Dopo la celebrazione, da parte di don Roberto, della prima S. Messa, esperienza particolarmente coinvolgente ed emozionante per tutti, si è tenuto il pranzo comunitario presso il Collegio del Redentore e quindi una festa animata dai ragazzi della parrocchia, che si è rivelata ricca di iniziative e molto gioiosa.
- 2. Valutazione delle esperienze estive (grest cittadino, campeggio parrocchiale, incontro di Loreto) Grest cittadino: buona è apparsa la partecipazione di bambini e ragazzi di elementari e medie e positivi sono stati i giudizi degli animatori e delle famiglie. Significativi sono stati anche i momenti con i genitori, tra cui la S. Messa domenicale. L'iniziativa ancora una volta è servita per legare maggiormente le parrocchie. Campeggio parrocchiale: l'esperienza è stata felice, come risulta ormai da numerosi anni. I ragazzi sono apparsi molto simpatici, collaborativi e nel complesso corretti e responsabili. Incontro di Loreto: l'esperienza è stata molto bella e particolarmente importante è apparso l'incontro con il Papa, il quale, ancora una volta, ha invitato i giovani a cambiare il mondo con il Vangelo, quindi a "non seguire la via dell'orgoglio, a non ascoltare le voci interessate e suadenti dei media e dei molti che propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere a scapito dell'essere". Li ha sollecitati invece a ricercare "uno stile di vita sobrio e solidale, relazioni affettive sincere e pure, impegno onesto nello studio e nel lavoro, interesse profondo per il bene comune, coraggio dell'umiltà".
- 3. Valutazione delle due sere sui problemi dell'uso di alcol Gli incontri, realizzati per affrontare il problema del consumo di bevande alcoliche nella prospettiva positiva della famiglia che educa i figli alla vita, sono stati corretti e costruttivi, le notizie sono risultate obiettive, purtroppo però la partecipazione si è rivelata piuttosto scarsa. Dai vari interventi si è compreso che il consumo di alcol tra i giovani è un fenomeno in forte incremento a livello internazionale e nazionale; che l'età di chi fa uso di alcol si abbassa sempre di più; che i ragazzi bevono con l'intenzione di ubriacarsi. Per molti ragazzi l'alcol è divenuto lo strumento quasi "normale" per divertirsi, per essere brillanti e alla moda, per evadere dal quotidiano; il bere è diventato un valore: ubriacandosi essi si sentono grandi e accettati. Da parte dei giovani, inoltre, l'alcol non viene percepito come un fattore di rischio, al contrario viene associato a momenti di gioia e di benessere. Per non essere travolti dall'alcol o dalle droghe, i ragazzi devono avere delle passioni, degli ideali, devono amare gli altri e se stessi, credere nelle proprie capacità, rispettare la propria dignità, considerare che la vita è una cosa seria, evitare che certe passioni prendano il sopravvento sulla ragione, sulla volontà e sul cuore, ricordare che c'è una Persona che li ama al punto di dare la vita e di seguirli, con un amore fedele e misericordioso, nelle varie vicende dell'esistenza. Gli educatori quindi devono realizzare una efficace azione formativa, evitando ogni autoritarismo, ma anche ogni lassismo, e ricorrendo invece all'autorevolezza che discende dalla validità dei contenuti trasmessi e dalla coerenza della vita con gli insegnamenti impartiti.

CHIARA LANZA



DA MANTOVA: IN CAMMINO ...

Eravamo tanti quella mattina, l'1 settembre, in cammino verso Montorso: 158 per la precisione. Scesi dal pullman a metà mattina, ci siamo avviati lungo la stradina di campagna che ci avrebbe portato sul colle per la Veglia. Una piccola sosta



re i pasti dei due giorni che ci attendev ano e di nuovo in cammino

Siamo arrivati alla spianata nel primissimo pomeriggio, era già gremita di persone da ogni parte d'Italia e del Mondo. Raggiungiamo con un po' di fatica degli amici che ci avevano tenuto uno spiazzo all'interno del nostro settore e ci accampiamo.

Col passare dei minuti la folla aumenta sempre di più e riempie la spianata, uno spettacolo fantastico!

Poi arriva il Papa, ed è subito grande festa! Tutti ci accalchiamo alle transenne per vederlo da vicino e salutarlo, mentre nell'aria risuonano i canti delle passate GMG. Il Santo Padre si immerge nel bagno di folla che lo attende e arriva fino al palco della celebrazione per iniziare la Veglia di preghiera.

Tante sono le testimonianze che si susseguono e che parlano delle esperienze personali di alcuni ragazzi di diverse città italiane. Ci portano storie buie con cui il Papa si confronta e tramite le quali ci aiuta a condividere ansie e speranze che restituiscano un senso alle più diverse "periferie della vita".

Una Veglia piena di significato che troverà il suo culmine nella celebrazione della Santa Messa del giorno seguente.

Alla sera ci intratteniamo con uno spettacolo dalle mille luci e dai mille suoni. Il battito dei cuori dei giovani dell'Agorà risuona nell'intera spianata di Montorso reso visibile dalle luci che si accendono e si spengono a ritmo. E' veramente uno spettacolo incredibile vedere tutte queste piccole luci delle torce che trasformano il mare di giovani in un mare di stelle.

Ma dopo la festa c'è tempo anche per la meditazione. Sette 'fontane di luce' sono a nostra disposizione per trascorrere una notte di preghiera o di riflessione, come in attesa...

In attesa del risveglio e della celebrazione dell'Eucarestia con il Santo Padre che di nuovo viene ad incontrarci.

'Non abbiate paura di preferire le vie "alternative"

indicate
dall'amor
e vero:
stile di
vita
sobrio e
solidale;
relazioni
affettive
sincere e



pure; un impegno onesto nello studio e nel lavoro; l'interesse profondo per il bene comune'

'Non abbiate paura di sognare. Uniti a Cristo potete compiere grandi cose'

Queste le sue parole in queste giornate di incontro reciproco e di incontro con il Signore.

L'invito del Papa è, di nuovo, di metterci in cammino per Andare, Vivere e Amare.

Ouindi...camminiamo...!!!

Paola Ferrari

Nella foto a sinistra: Cesare, Eltjon, Laura, Francesco e Alessandro: a Loreto Sant'Egidio c'è!!!

Nella foto a destra: I ragazzi di S.Egidio espongono le loro gambe provate dallo sforzo del pellegrinaggio.



CAMPEGGIO 2007 - Le maglie

SORPRESE E DEJAVÙ

Pietro Simonazzi e' il piu' "birichino" e finalmente è gloria per l'ormai esperto legnaiuolo Ale Dondi. Ma non togliete la cabina al Gio!!!



MAGLIA MAGNA: Eh i bei tempi quando il Ciano chiamava in sordina i campeggiatori più "anziani" per ripulire le pentole in cucina mentre il Don era impegnato nel turno...

Ancora una volta è un giovane a distinguersi nella graduatoria di chi si impegna con

1. VALERIO CAPUZZO

- 2. Marco Bertoli & Pietro Simonazzi
- 3. Laura Compagnoni (????!!!) (aaaaaah ma guarda chi c'è)

particolare entusiasmo a colpi di forchetta, cucchiaio e scarpetta!!!

MAGLIA BIANCA: Il lavoro e l'abnegazione sono fondamentali per i campeggiatori della Val Paghera: e in questo le nostre ragazze si sono fatte valere alla grande: sul podio ben due burbe! Complimenti a...



- 2. Laura Compagnoni
- 3. Debora Gavioli





<u>CANOTTA BLU</u>: Dopo 7 anni di campeggio il sogno si è tramutato in realtà per il veterano Ale Dondi!! A suon di sega, accetta e senza dimenticare il suo mitico coltellino, Ale ha convinto i giudici (senza mazzette) a consegnargli il tanto ambito riconoscimento! Complimenti quindi a...

1. ALESSANDRO DONDI

- 2. Marco Capelli & Francesco Motta
- 3. Marco Bertoli

MAGLIA A POIS: Nonostante la notte cali inesorabile sui monti camuni si odono nell'oscurità strani versi e luci che creano fasci di luce che si perdono nella foschia umida della notte!!! Ma quali UFO??? Altro che unidentified objects!!noi sappiamo benissimo chi è che imperterrito fa confusione anche dopo il coprifuoco (e lui non è che faccia poi tanto per restare ignoto)!!



2. Marco Squassoni, Riccardo Capelli, Marco Bertoli e la new entry Alberto



MAGLIA ROZZA

- PIETRO S. (Ancora lui?!?!)
- 2. Marco C. & Marco B.
- 3. Riccardo Capelli

MAGLIA VERDE

- 1. MARCO CAPELLI
- 2. Valerio C. & Edoardo A.
- 3. Alessandro, Laura, Cesco

MAGLIA CICLAMINO

- 1. MARCO BERTOLI
- Alssandro D.& Cesco M.
- 3. Giulia A. & Laura C.

MAGLIA AZZURRA

- 1. LAURA C. & FRANCESCO
- 2. Marco Capelli
- 3. Alessandro Dondi

MAGLIA MARRONE

- 1. GIOVANNI GUERRA
- 2. Giulia A. & Laura C.
- Alessandro Dondi

MAGLIA GIALLA

- 1. GIOVANNI GUERRA
- 2. Valerio C. & Marco C.
- 3. Paolo C. & Pietro S.

A TUTTA ... ANIMAZIONE

> ELEMENTARI:

ARIA DI VACANZA

Un viaggio in tutto il mondo, un tour che dura tutto l'anno

Ragazzi! Quest'anno continuano le attività e i giochi per i bambini delle elementari,

TUTTI I SABATI DALLE 15.00 ALLE 17.00

Con una piccola novità. Infatti per i prossimi incontri è previsto l'avvio delle attività che riguardano il tema di quest'anno: scopriremo tante piccole curiosità provenienti da tutti i paesi del mondo, con attività manuali e giochi.

Non mancate, perché più siamo e più ci divertiremo!!! Naturalmente non mancherà la merenda, gentilmente preparata per voi dalle mamme con Chiara, Luisa e Laura.

Marta Rizzini con Marco S., Marco B., Carmen





TORNEO DI BIGLIARDINO - Festa di "Tutti i Santi" - 8º edizione

GLI ETERNI SECONDI VINCONO CON GRINTA

Scorpacciata di gol e emozioni nel torneo più atteso della stagione: l'ambito trofeo va alla coppia Alessandro Dondi – Francesco Motta



Le sei coppie partecipanti hanno dato spettacolo in oratorio in occasione di questa festa che, come ogni anno, ha portato molti sorrisi e gioia. Il campione (oserei dire pluri-campione) uscente, Cesare, insieme al socio Francesco Di Giacomo, piccolo talento nascente, ha dato filo da torcere a tutti gli sfidanti, tuttavia la fortuna non è dalla loro. La macchina da guerra Ale-Cesco, dopo un'agevole turno preliminare, ha dato vita ad



un'entusiasmante finale battendo una macchina da "Guerra" ad hoc ma solo per il cognome! Tre punti hanno separato i campioni dai 'nuovi' secondi: Giovanni-Eltjon: è 10 – 7 il risultato. Il capocannoniere del torneo, neanche a dirlo è stato Francesco Motta che con piroette e azioni ubriacanti ha segnato a ripetizione. Onore al merito anche per l'inedita coppia Capelli (Marco-Ricky Potter) e all'ormai consolidata compagine Elena – Lucia. Ma in conclusione, la coppia che vince il premio, del tutto virtuale di DSG, è senza alcun dubbio quella formata da Marco Squassoni e Marco Bertoli che segnava mentre gli avversari si sbellicavano dalle risate. All'anno prossimo!!

Cesare Signorini

SPORT SANT'EGIDI®

RIANCOROSSA

G.S.P. SANT'EGIDIO - Tornei in agrodolce

TRIONFO AL MEMORIAL "DON A. PAGANELLA" E SCONFITTA "DI RIGORE" AL FRASSINO

Pioggia di gol per il torneo disputato dai nostri ragazzi al Migliaretto che però si trovano ultimi al torneo "Foglia d'autunno" organizzato dalla parrocchia di Frassino, senza mai perdere sul campo.



I nostri ragazzi festeggiano per il primato

MANTOVA – Nel mite pomeriggio del 14 ottobre, presso i campi del Migliaretto i giovani biancorossi hanno vinto entrambi gli incontri del triangolare contro le parrocchie di S.Barnaba e S.Andrea grazie ad un gioco spettacolare e a reti di pregevole fattura: ecco i risultati e i marcatori:

SANT'EGIDIO 2 (Reti: Ferrari, M.Capelli)

S. BARNABA 0

SANT'EGIDIO 7 (Reti: Greco 4, Capelli 2, Alberini)

S. ANDREA (

Nel primo incontro, la squadra della coppia Dondi-Guerra comincia alla grande mostrando sprazzi di buon gioco e di ottima copertura difensiva. Il gol era nell'aria...ma che gol!!! Giacomo Ferrari lo segna con un mancino perfetto da fuori area che si insacca sotto il sette lasciando Sabatino, estremo difensore ospite, esterrefatto. Sull'onda dell'entusiasmo è il bomber Marco Capelli a trovare il raddoppio su un'azione insistita in area. Secondo tempo di sofferenza che però non modifica il risultato. Da notare una traversa dei 'blu' ospiti dopo la deviazione, lieve ma provvidenziale del portiere biancorosso Signorini. Nel secondo incontro, dopo un breve periodo di studio, Sant'Egidio fa la voce grossa e segna reti a bizzeffe, mostrando ancora una volta di giocare un calcio piacevole e abbastanza ordinato.

FRASSINO – Torneo amaro per i ragazzi della nostra parrocchia che in entrambi gli incontri del quadrangolare "Foglia d'Autunno" perdono ai calci di rigore dopo aver disputato un incontro decisamente positivo. Dopo la beffa della passata edizione del torneo in memoria di Don Angelo, Frassino ci elimina dal dischetto.

FRASSINO 2

SANT'EGIDIO 2 (Reti: Kozeli, Diani rig.) Vince Frassino 6-5 d.c.r.

SANT'EGIDIO 2 (Reti: Capelli M., Greco)

SAN GIORGIO 2

Vince S. Giorgio 4-2 d.c.r.

Per servizi completi sugli incontri e sull'attività della squadra di calcio della parrocchia visita:

http://www.parrocchiasantegidio.it/InizGiovani



FESTA DI INAUGURAZIONE

Giovedì 22 novembre

Aperitivo in oratorio dalle 19 alle 20.30

Aperto a soci, tifosi e simpatizzanti

1

e ncp://www.parrocchiasancegidio.ic/penvenuco



Benvenuti | Come inserire le pagine? | Diapason Online!

Conoscerci meglio

- · Come trovarci
- Storia e Arte
- · Sacerdoti
- Dispason

(V) Catechesi

- · Catechesi Adulti
- · Catechesi Giovani

Benvenuti in Sant'Egidio, a Mantova!

Benvenuti a trovarci qui in Sant'Egidio. La nostra parrocchia ha una lunga storia alle spalle... Il nostro sito invece sta nascendo proprio in queste settimane, con tanta passione ed entusiasmo.

Speriamo sappia mantenere fede alle attese ed alle aspettative di tutti. Se questo accadrà, sarà certamente merito delle tante persone che contribuiranno alla gestione dei contenuti e delle proposte che via via verranno inserite ed aggiornate. E sarà merito di tutti coloro che verranno a visitarci e che con i loro commenti di permetteranno di capire come migliorarci sempre più.



Sta nascendo il nostro nuovo sito parrocchiale !!!

Venite al più presto a visitario on-line all'indirizzo: www.parrocchiasantegidio.it

Carissimi e affezionati lettori e lettrici di Diapason, con grande entusiasmo possiamo finalmente comunicarvi... i **primissimi vagiti** del nostro nuovo sito parrocchiale

PERCHÉ – Ci siamo tuffati a capofitto con don Alberto in questa iniziativa che intende affiancare una nuova opportunità alle tradizionali e ben collaudate modalità di incontro, confronto e scambio informativo. Nella consapevolezza del fatte che Internet, azzerando le distanze di tempo e di spazio tra le persone, sta offrendo possibilità di comunicazione sempre crescenti in ogni ambito della nostra vita.

Dovunque ci si trovi – in casa, all'Università, in ufficio o fuori sede - e in **qualunque orario** (e quanti dopo la convulsa giornata di attività si concedono un minuto di relax on-line alla sera prima di andare a riposare!!) sarà possibile accedere al nostro sito parrocchiale per:

- consultare il <u>calendario</u> delle attività ;
- essere informati di tutte le <u>iniziative</u> proposte a bimbi, ragazzi, giovani, adulti, famiglie, anziani;
- recepire le ultime novità ;
- approfondire la storia ed l'arte della nostra parrocchia;
- divertirsi scorrendo ricche e simpatiche gallerie fotografiche;
- leggere le varie <u>rubriche</u> periodiche ;
- consultare <u>Diapason on-line</u> (sia i numeri più recenti che i principali numeri che ne hanno fatto la storia);
- approfondire tematiche pastorali, teologiche e dottrinali grazie ai vari materiali messi a disposizione;
- partecipare attivamente a <u>Forum di</u> <u>discussione</u> ricchi di "discussioni virtuali" su temi di grande attualità e interesse;
- etc. etc.: qui l'unico limite è la fantasia !!!

INSIEME! – Ecco descritto in sintesi quanto il sito desidera offrire. Obiettivi importanti, certo... ma non è finita qui, perchè abbiamo in animo un desiderio ancor più importante ed ambizioso. Quale? E' presto detto: quello di poter conseguire quanto "promesso" contando sulla partecipazione, l'entusiasmo e la creatività di tanti di voi ! Proprio così... ci piacerebbe che in tanti si rendessero disponibili a curare la crescita di sottosezioni del sito, di quelle già pensate ma anche delle nuove che certo saranno proposte.

Un piccolo impegno da svolgere con facilità, senza uscire di casa, nei modi e nei tempi che ognuno può riuscire a ritagliarsi nel corso della propria giornata.

Siamo convinti che mai come in questo caso la somma di molti piccoli contributi, offerti con passione e continuità sotto la supervisione di don Alberto e del team del sito, possa dare un risultato di grande ricchezza non solo per noi parrocchiani ma anche per tanti altri visitatori.

DUNQUE? – Venite al più presto a visitarci online per conoscere le nostre prime proposte:

 REGISTRATEVI - richiedete la registrazione a utenti del sito, cliccando su "Crea nuovo profilo" oppure digitando nel vostro browser Internet:

www.parrocchiasantegidio.it/user/register

- B) Navigate tra le pagine caricate (vedrete quante sono ancora <u>vuote!!!!</u>) aggiungendo liberamente i vostri commenti.
- Se siete interessati a contribuire ad aggiornare una sezione di vostro interesse, segnalatelo a don Alberto.

FESTA DELL'ACCOGLIENZA

25 NOVEMBRE 2007 - FESTA DELL'ACCOGLIENZA AI GENITORI DEI BAMBINI E RAGAZZI

Ci rivolgiamo ai genitori dei bambini e ragazzi delle classi elementari, medie e prima superiore che frequentano gli incontri di catechismo in parrocchia.

Proponiamo un incontro disteso:

- di conoscenza reciproca tra famiglie
- di percorso formativo comune di genitori e figli
- di accoglienza e attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana

Programma

Ore 10 - Celebrazione della Santa Messa in Santo Spirito (via Vittorino da Feltre 44).

Di seguito, mentre i figli possono giocare sul sagrato, i genitori partecipano in chiesa ad un incontro con i catechisti.

Ore 12.30 - In oratorio (via Frattini 32) pranzo stile self service Il cibo portato da ogni famiglia sarà condiviso con tutti.

Ore 14 - In oratorio giochi per bambini e ragazzi guidati dagli animatori della parrocchia.

Vi attendiamo fiduciosi nella vostra partecipazione cordiale!!!

I catechisti della Parrocchia di S. Egidio con Don Alberto

VISITA ALLA SINAGOGA GUIDATA DA UN RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITA' EBRAICA (dr. Colorni)

(dr. Colorni)

E' un'occasione preziosa per conoscere più da vicino la comunità ebraica di Mantova, la sua ricca e travagliata storia, il **patrimonio di cultura** e di **fede** che lega inscindibilmente Israele e Cristianesimo, nel rispetto delle reciproche differenze.

Ritrovo <u>Domenica 18 novembre 2007</u> in S. Egidio alle ore **15.45**, oppure direttamente alla sinagoga alle ore 16 (via G. Govi 13, angolo via Massari).

L'invito parte dal gruppo di adulti che si ritrova alla domenica pomeriggio, e si è preparato durante alcuni incontri tenuti in primavera. L'invito è rivolto a tutti, anche ai bambini.